

Codice DB1602

D.D. 21 dicembre 2011, n. 647

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013. Asse I Attività 1.1.3 "Innovazione e p.m.i." Azione 'Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione': sostituzione dell'allegato I al "Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione" approvato con d.d. n.487 del 2011.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;
- con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;
- richiamato il regime di aiuto N 302/2007, notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Considerato che:

con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" ed individuato i domini tecnologici ed applicativi per i quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore ;

con DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 si sono definiti i contenuti generali della misura dei "Poli di innovazione", prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;

con la medesima deliberazione sopra richiamata si è altresì individuato, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;

con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008, il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013;

con determinazioni dirigenziali nn. 57 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 65 del 31/03/09, nn. 67 e 68 del 02/04/09, n. 99 del 04/05/09 e n. 133 del 12/06/09, sono stati individuati i Gestori dei 12 Poli di Innovazione.

Atteso che:

con la già richiamata d.g.r. n. 12-9282 del 28 luglio 2008 si è assegnata una dotazione finanziaria di 54.000.000 € destinata al sostegno di "agevolazioni ai soggetti aggregati ai Poli finalizzate a sostenere l'accesso a servizi altamente qualificati, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di propedeutici studi di fattibilità tecnica, lo sviluppo di nuove imprese innovatrici, la messa a disposizione temporanea di personale altamente qualificato;

con determinazione dirigenziale n. 131 del 10/06/09 è stato approvato il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione", contenente le disposizioni riguardanti la procedura per la presentazione - da parte dei soggetti Gestori - e la valutazione - da parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio istituito in seno alla Regione Piemonte – del Primo Programma Annuale per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione;

con deliberazione n. 62 – 12774 del 07/12/09 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Secondi Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 è stato approvato il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai poli" - connesso al Secondo Programma Annuale presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione- e i relativi allegati, tra cui in particolare l'allegato 1 contenente le modalità di presentazione e sistema di valutazione dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali;

con determinazione dirigenziale n. 379 del 29/09/2011 la Regione Piemonte ha preso atto degli esiti della valutazione del Secondo Programma Annuale presentato dai Poli di innovazione, effettuata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio, e del conseguente elenco degli interventi ammessi a finanziamento nonché degli interventi collocati in lista di attesa;

con deliberazione n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa;

con determinazione dirigenziale n. 487 del 11/11/2011 sono stati approvati il "Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica, progetti di ricerca industriale e sviluppo

sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” - connesso al Terzo Programma Annuale presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione - e i relativi allegati;

tra i suddetti allegati è annoverato l'allegato I contenente le modalità per la presentazione e la successiva valutazione dei programmi annuali e delle singole domande di finanziamento afferenti le proposte progettuali in esso incluse;

le modalità di valutazione delle singole proposte progettuali prevedono la sottomissione delle stesse a due esperti selezionati da Finpiemonte Sp.a. e la restituzione, da parte degli stessi, di un giudizio condiviso;

per ragioni di economicità e preso atto dell'elevato numero di proposte progettuali pervenute, la Regione ritiene di ridurre da 2 a 1 il numero degli esperti a cui assegnare la valutazione di merito delle singole proposte progettuali incluse nei programmi annuali presentati dai Gestori dei Poli di Innovazione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali. n. 25 del 27/12/.2010 e 26 del 31/12/2010;

determina

- di sostituire con il testo contenuto nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, l'allegato I al “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e progetti di innovazione riservate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione” approvato con determinazione dirigenziale n. 487 del 11/11/2011 e connesso al Terzo Programma Annuale presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

ALLEGATO 1

**AL “DISCIPLINARE PER L’ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PER STUDI DI
FATTIBILITA’ TECNICA, PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO
SPERIMENTALE E PROGETTI DI INNOVAZIONE RISERVATE AI SOGGETTI
AGGREGATI AI POLI DI INNOVAZIONE” (DISCIPLINARE)**

connesso al

III PROGRAMMA ANNUALE DEI POLI DI INNOVAZIONE

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI
PROGRAMMI ANNUALI E DELLE SINGOLE PROPOSTE PROGETTUALI**

I

IMPOSTAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Con riferimento alle rispettive competenze successivamente delineate, il Comitato di Valutazione e Monitoraggio (CVM) e Finpiemonte S.p.a esaminano le domande sulla base dei seguenti criteri generali di seguito meglio specificati:

- **ricevibilità:** inoltro del dossier di candidatura/invio della domanda nei termini e con le modalità previste dal Disciplinare; completezza e regolarità della documentazione inviata;
- **ammissibilità:** possesso, da parte dei potenziali beneficiari richiedenti, dei requisiti soggettivi richiesti dal Disciplinare; tipologia e localizzazione dell’intervento coerenti con le prescrizioni del Disciplinare; cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con i termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del Programma Operativo Regionale; compatibilità dell’intervento con le limitazioni oggettive previste dal Disciplinare;

- valutazione tecnico/finanziaria: congruità e pertinenza dei costi; idoneità tecnica e capacità finanziaria dei beneficiari a realizzare la proposta progettuale; merito creditizio (nel caso di progetti finanziati mediante finanziamento agevolato);
- merito: idoneità tecnico/scientifica della proposta progettuale; qualità e valore aggiunto della partnership (nel caso di progetti realizzati in modalità cooperativa) ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura; rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Il sistema di valutazione è finalizzato alla ripartizione e alla assegnazione ai dodici Poli di innovazione attivati sul territorio regionale delle risorse previste dal Disciplinare ed è fondato su tre livelli strettamente interconnessi:

il primo è relativo all'effettiva qualità delle singole proposte progettuali incluse dal Soggetto Gestore nel programma annuale;

il secondo concerne la capacità programmatica e progettuale espressa dal Polo nel complesso;

il terzo attiene alla valutazione comparata dei programmi annuali complessivamente presentati dai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione

La valutazione dei programmi annuali, pertanto, avviene tenendo in considerazione, con approccio sistemico complessivo, le attività dei singoli soggetti aggregati, del Soggetto Gestore e del Polo.

Ne consegue che l'ammissione a finanziamento delle singole proposte progettuali incluse nei programmi viene determinata:

- sulla base degli esiti della valutazione puntuale delle proposte e delle risorse complessivamente disponibili sulla misura;
- in relazione alla relativa congruenza e strategicità rispetto agli obiettivi delle traiettorie progettuali/linee di sviluppo di appartenenza e del piano generale di attività del Polo ;
- rispetto alle relative potenzialità in termini di sinergia e integrazione con altre iniziative progettuali, attori o attività interni o esterni al sistema dei Poli di innovazione;
- in esito alla valutazione comparata dei programmi annuali complessivamente proposti dai Poli di Innovazione.

L'intero processo è suddiviso come segue:

- **Elaborazione e presentazione dei programmi annuali ad opera dei Soggetti Gestori;**

- **Valutazione** delle nuove traiettorie progettuali/linee di sviluppo, dei programmi annuali e delle singole proposte progettuali ad opera del Comitato di Valutazione e Monitoraggio, degli esperti tecnici e di Finpiemonte S.p.a.

II

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI

II.1. Elaborazione del Programma Annuale da parte dei Soggetti Gestori

Attività dei Soggetti Gestori. Le attività attribuite ai Soggetti Gestori nell'ambito della redazione dei programmi annuali comprendono:

- a) la definizione della struttura generale e degli obiettivi del programma di attività annuale del Polo e la relativa articolazione in traiettorie progettuali e linee di sviluppo;
- b) l'assistenza e il supporto ai soggetti aggregati al Polo nella concezione e predisposizione delle proposte progettuali;
- c) la raccolta delle proposte progettuali emerse e la relativa pre-selezione e pre-valutazione;
- d) la redazione e sottomissione del programma annuale.

Con riferimento al punto a) il Soggetto Gestore deve:

- predisporre la struttura del programma annuale in funzione delle specifiche progettualità raccolte presso i soggetti aggregati al Polo e degli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo prefissati, dimostrando di aver agito nell'ambito di una visione prospettica definita, coerente e organica;
- articolare il programma in un numero ragionevolmente contenuto di traiettorie progettuali e linee di sviluppo che risultino il più possibile omogenee e integrate al proprio interno;
- nell'introduzione generale al programma annuale, evidenziare e motivare esaurientemente le linee di azione prescelte.

Con riferimento al punto b) il Soggetto Gestore:

- informa i soggetti aggregati al Polo degli obiettivi generali della misura e del piano di attività del Polo, degli obiettivi specifici delle traiettorie e delle linee in cui risulta articolato il programma e delle modalità del sistema di valutazione, agevolando l'inserimento congruente e sinergico delle singole progettualità nell'ambito dell'impianto complessivo del programma.
- supporta i soggetti aggregati al Polo nell'individuazione e stesura delle idee progettuali, organizzando "forum di progettazione" condivisa, incentivando le dinamiche collaborative (all'interno del Polo e con soggetti aggregati ad altri Poli) e agevolando la ricerca e la messa in contatto con gli eventuali partner;

Con riferimento al punto c) il Gestore effettua la pre-selezione e la pre-valutazione delle proposte progettuali:

- considerando il portafoglio di risorse complessivamente disponibili per i dodici Poli;
- indicando chiaramente e motivando nell'introduzione generale al programma, l'ordinamento di priorità delle proposte progettuali presentate, anche in funzione della relativa strategicità nell'ambito del programma complessivo di attività del Polo;
- respingendo i progetti non coerenti con le traiettorie progettuali e le linee di sviluppo del Polo, meno maturi o di più basso profilo;
- compilando (per ciascuna proposta progettuale inclusa nel programma) la Griglia di pre-valutazione della proposta progettuale e che costituisce parte integrante dell'Allegato VII ("Piano economico-finanziario della proposta progettuale");

Il Soggetto Gestore è l'unico referente e responsabile della qualità delle attività di pre-selezione e pre-valutazione delle proposte progettuali incluse nel programma annuale del Polo.

Al fine di facilitare la convergenza e l'omogeneità dell'intero processo di valutazione, i criteri applicati dal Soggetto Gestore per effettuare la pre-valutazione della proposta corrispondono ai criteri generali individuati dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio e assegnati agli esperti tecnici di cui al punto III.1.2 del presente Allegato.

Tuttavia, ciascun Soggetto Gestore può declinare i criteri generali o implementare il sistema di pre-selezione in funzione delle specifiche caratteristiche del Polo e del contesto di riferimento del relativo dominio tecnologico e operativo purché ne sia data adeguata motivazione attraverso

la predisposizione, all'interno della griglia di prevalutazione di un insieme di legende e commenti¹.

Con riferimento al punto d) il Gestore redige e consegna il programma annuale secondo i format e le specifiche previste al paragrafo III.1.1 del presente Allegato.

Il Gestore è responsabile della presentazione del programma annuale.

Prima della consegna a Finpiemonte S.p.A. del programma annuale, il Gestore verifica la qualità anche formale delle proposte in esso incluse e il rispetto di tutti i vincoli e requisiti previsti dal Disciplinare in termini di:

- completezza della documentazione;
- partecipazione significativa di piccole e medie imprese;
- rispetto dell'eventuale soglia dimensionale minima prevista per la specifica tipologia di iniziativa ammissibile;
- rispetto della soglia del 30% dei costi complessivi per la realizzazione del progetto sostenuti, cumulativamente, dagli organismi di ricerca;
- grado di rotazione/ripetizione dei proponenti e della capacità operativa/finanziaria dei soggetti richiedenti i finanziamenti;
- soglie relative al piano dei costi e alle diverse voci di spesa;
- ammissibilità a finanziamento dei soggetti proponenti;
- conformità dei contributi richiesti rispetto alla tipologia di progetto e alla dimensione aziendale.

Attività dei valutatori. Il rispetto dei vincoli e dei requisiti formali previsti dal Disciplinare è verificato sia dagli esperti tecnici che da Finpiemonte S.p.A. durante la fase di valutazione puntuale delle proposte progettuali, così come riportato nella successiva Sezione III del presente Allegato e costituisce parte integrante dell'istruttoria formale e della valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria, nonché presupposto per la restituzione di un esito positivo in termini di finanziabilità della proposta in sede di valutazione del programma annuale ad opera del Comitato di Valutazione e Monitoraggio.

¹ Le *legende* corrispondono a una "guida all'interpretazione" rispetto alle modalità con cui il gestore ha stabilito di attribuire il voto. Il gestore deve illustrare le linee operative e/o i sotto-criteri specifici utilizzati per declinare i criteri generali applicati dagli esperti tecnici, motivando esaurientemente la scelta e illustrandone l'adeguatezza rispetto alle peculiarità, alle caratteristiche e agli obiettivi del Polo di competenza. Il gestore deve altresì evidenziarne la coerenza rispetto alle linee guida fornite dalla Regione e nel seguito riportate. I *commenti* corrispondono invece alla motivazione che sta alla base dell'attribuzione di un determinato voto (rispetto a quello massimo assegnabile) in corrispondenza di un dato criterio. Il gestore deve, altresì, illustrare la coerenza del voto assegnato rispetto alle linee operative e ai sotto-criteri indicati in legenda.

La conformità dei contributi richiesti rispetto alla tipologia di proposta progettuale e alla normativa in essa richiamata vengono verificate da Finpiemonte S.p.A. al termine della valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria delle singole proposte progettuali sui soli progetti risultati ammissibili.

Il budget da assegnare a ciascun Polo viene calcolato sulla base dei contributi calcolati da Finpiemonte S.p.A. al termine dell'iter di valutazione.

III

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE, DELLE SINGOLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E LORO VALUTAZIONE

III.1 Presentazione del programma annuale e delle singole domande di finanziamento

La presentazione del programma annuale avviene in un'unica fase da parte del Soggetto Gestore e successivamente all'invio telematico delle singole domande di finanziamento.

Le domande di finanziamento prevedono un'unica procedura di presentazione e differenti procedure di valutazione a seconda della tipologia di proposta progettuale prescelta.

III.1.1 Procedura di presentazione del programma annuale e procedura comune di presentazione delle domande di finanziamento.

La procedura di presentazione del programma annuale e la procedura comune di presentazione delle domande di finanziamento prevedono il seguente calendario di attività.

18 novembre - 2 dicembre 2011.

I singoli beneficiari propongono i progetti da includersi in ciascun Programma Annuale procedendo all'invio telematico della domanda mediante accesso alla piattaforma Bandind², secondo le linee guida fornite dalla Regione.

5 dicembre 2011

Finpiemonte S.p.A. provvede a trasmettere via mail a ciascun Soggetto Gestore, l'elenco dei progetti presentati, con il dettaglio della partnership e dei dati economico-finanziari, così come risultanti dalle domande inserite telematicamente nella piattaforma Bandind.

² Ai fini del caricamento telematico è sufficiente inserire il solo dato aggregato per ciascuna voce di spesa, poiché il dettaglio per ciascuna tipologia e per WP viene inserito all'interno dell'Allegato VII, che sarà utilizzato dagli esperti tecnici per la valutazione e sul quale verranno eventualmente apportati i tagli dei costi, affinché anche le imprese possano sapere con esattezza come sono stati rimodulati gli importi

Entro il 14 dicembre 2011, i Soggetti Gestori consegnano in un unico plico a Finpiemonte S.p.A. la seguente documentazione in formato cartaceo:

per il terzo programma annuale:

- l'introduzione generale al terzo programma annuale (Allegato VIII al Disciplinare);
- il riepilogo economico-finanziario dell'intero programma annuale (Allegato IX al Disciplinare);

per ciascuna proposta progettuale:

- il format per la presentazione delle proposte per gli studi di fattibilità (Allegato V al Disciplinare);
- il format per la presentazione delle proposte per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Allegato IV e Allegato VI);
- il piano economico-finanziario riepilogativo (Allegato VII al Disciplinare, comprensivo dei fogli 5.1, 5.2, 5.3 e della griglia di pre-valutazione ad opera del soggetto gestore);
- le eventuali segnalazioni di discordanze rispetto ai dati forniti da Finpiemonte S.p.A. in data 5 dicembre 2011. Nel caso in cui Finpiemonte S.p.A. non ricevesse alcuna segnalazione considererà corretti i dati caricati telematicamente;
- la Dichiarazione di impegno a formalizzare apposito consortium agreement (ATI/ATS) con firma autografa e in originale del legale rappresentante;

per ciascun soggetto richiedente le agevolazioni:

- la domanda cartacea prodotta dalla piattaforma bandind a seguito dell'invio telematico, comprensiva di 1 marca da bollo, 4 firme autografe, documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- la Dichiarazione sulla dimensione di impresa con firma autografa del legale rappresentante resa ai sensi dell'Allego I del Regolamento (CE) n. 800/08. Sono esclusi dall'invio della presente dichiarazione gli Organismi di ricerca a condizione che gli stessi dichiarino, mediante apposito modulo, di non svolgere, in relazione al progetto, attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1. Nel caso in cui lo stesso soggetto partecipi a più progetti dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa.
- solo per gli organismi di ricerca che non svolgono attività economica in relazione al progetto presentato: la dichiarazione a non svolgere attività economica con firma

autografa e in originale del legale rappresentante. Nel caso in cui lo stesso organismo di ricerca partecipi a più progetti dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa.

Consegna in formato elettronico. La documentazione di cui sopra, ad eccezione dei moduli di domanda e dell'impegno alla costituzione dell'ATI/ATS, dovrà essere consegnata contestualmente alle copie cartacee, in formato elettronico (CD-ROM o USB), comprensiva degli Allegati VIII e IX elaborati dal Gestore e di un numero di cartelle/file corrispondenti agli acronimi degli progetti presentati.

Documentazione mancante o incompleta. La mancata inclusione o l'incompletezza, all'interno della documentazione consegnata a Finpiemonte S.p.A. da parte del Gestore entro il 14 dicembre 2011, di documenti afferenti una singola proposta progettuale comporta la non ricevibilità della proposta progettuale in questione e non dell'intero Programma Annuale. La proposta per la quale non è stata consegnata la completa documentazione prescritta sarà considerata decaduta senza possibilità di presentare integrazioni e controdeduzioni.

Ricevibilità. Costituisce requisito di ricevibilità dell'intero programma annuale la consegna a Finpiemonte S.p.A., da parte del Gestore, della documentazione di cui al precedente elenco, entro la data del 14 dicembre 2011.

Ai fini del rispetto del suddetto termine farà fede la data apposta da Finpiemonte S.p.A..

L'eventuale documentazione consegnata oltre detto termine non sarà presa in considerazione per la verifica sulla ricevibilità delle singole proposte presentate.

Documentazione da singoli beneficiari. Eventuali documenti consegnati a Finpiemonte S.p.A. direttamente dai singoli beneficiari non saranno considerati ricevibili.

III.1.2 Criteri e modalità per la valutazione di merito e di congruità economico finanziaria delle singole proposte progettuali presentate sul Programma Annuale.

Valutazione di merito e di congruità economico finanziaria delle singole proposte progettuali

Ogni proposta progettuale inclusa nei programmi annuali presentati viene sottoposta a un esperto tecnico di settore individuato da Finpiemonte S.p.A.

Finpiemonte S.p.A., in accordo con la Regione, può richiedere l'attivazione di un secondo esperto tecnico qualora il giudizio restituito dal primo esperto incaricato

contenesse elementi di incertezza e criticità tali da non garantire un'adeguato livello di certezza nella valutazione.

In tal caso il Comitato di Valutazione e Monitoraggio esprimerà un giudizio finale sulla base delle valutazioni espresse dai due esperti tecnici.

Nel solo caso di proposte progettuali interpolo la valutazione verrà effettuata da due esperti tecnici, i quali dovranno restituire un unico giudizio condiviso.

Gli esperti tecnici valutano le rispettive singole proposte progettuali compilando l'apposita Griglia di valutazione, di cui all'Allegato III del Disciplinare.

La valutazione avviene conformemente alle linee guida³ - di carattere strategico, politico e programmatico stabilite dalla Regione e in base ai seguenti criteri e punteggi.

1) Qualità della progettazione (max 20 punti)

Linee guida

La qualità della progettazione deve essere valutata considerando:

- l'accuratezza, la coerenza e la chiarezza della proposta e degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica delle diverse parti del progetto;
- la completezza dei contenuti, delle informazioni e delle motivazioni fornite rispetto all'individuazione e alla descrizione del contesto di riferimento, agli obiettivi del progetto in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (priorità, esigenze di comparto o di filiera, etc.), agli obiettivi specifici e ai risultati/prodotti attesi;
- il rispetto delle prescrizioni fornite dal Disciplinare per l'accesso a finanziamento;
- l'adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto (anche in relazione all'organizzazione in work package e tasks), nonché la precisione nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti intermedi;
- il livello di integrazione tra i diversi contenuti e le diverse fasi del progetto;
- la congruità delle attività e dei tempi di realizzazione rispetto al programma delineato;

³ E' fatta salva la possibilità che alcune linee guida non risultino sempre applicabili a tutte le tipologie di iniziative ammissibili ai sensi del punto 3.3 della Sezione 1 del Disciplinare. Gli esperti applicano pertanto le linee guida considerando anche la particolare tipologia di progetto (progetto di ricerca industriale, studio di fattibilità, etc.).

- la previsione dei correttivi necessari al recupero di eventuali anomalie/rischi in corso d'opera;
- la previsione e la qualità del coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto.

2) Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie (max 40 punti)

Linee guida

Con riferimento alla validità tecnico-scientifica devono essere considerati:

- la validità e originalità scientifica della proposta;
- la fattibilità tecnica;
- la capacità di focalizzazione degli obiettivi;
- la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi proposti.

Con riferimento al livello di innovatività devono essere considerati:

- il grado di innovatività e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera o nella tecnologia a cui esso appartiene;
- il grado di corrispondenza alle priorità e agli obiettivi generali della programmazione regionale che, attraverso i Poli di innovazione, intende supportare in via prevalente le PMI piemontesi, promuovere le dinamiche collaborative tra le PMI e gli altri attori (industriali e di ricerca) del territorio, privilegiare progetti e/o programmi di taglia media focalizzati su attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale (e non di ricerca fondamentale) che si collochino nelle fasi di maggiori prossimità al mercato, privilegiare un approccio “application driven” in luogo del più tradizionale “technology push”, sostenendo concrete applicazioni industriali innovative in un’ottica anche cross-settoriale;
- l’impatto potenziale sulle piccole e medie imprese partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.).
- lo specifico contesto locale e territoriale di riferimento (sulla base delle informazioni e delle descrizioni fornite dal gestore nell’introduzione generale al

programma e dai partner nella specifica proposta) e al target prevalente della misura (rappresentato da piccole e medie imprese).

L'inserimento in una prospettiva internazionale e l'integrazione con altre iniziative di ricerca svolte e/o in corso di programmazione/realizzazione costituiscono elemento premiante nell'attribuzione del punteggio.

3) Qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti (max 15 punti)

Linee guida

La qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti deve essere valutata considerando:

- il grado di sinergia e “ibridazione” dei diversi soggetti coinvolti;
- l'assortimento della partnership in termini di distribuzione delle tipologie e competenze dei soggetti coinvolti;
- la partecipazione significativa delle PMI (corrispondenza rispetto agli obiettivi e alle priorità della programmazione regionale);
- l'apporto di un contributo significativo alla concezione e alla realizzazione del progetto da parte di tutti i partner;
- l'equilibrio nella distribuzione delle risorse e dei compiti;
- la qualificazione scientifica, le esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto;
- la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica adeguata;
- l'accuratezza e il livello di dettaglio nella descrizione di ciascun partner e del relativo ruolo nel progetto.

4) Congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti)

Linee guida

La congruità e pertinenza dei costi deve essere valutata considerando:

- la congruità del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma delineato e l'adeguatezza dei costi proposti;
- la coerenza e corretta strutturazione del piano economico;
- la completezza nella descrizione dei costi in relazione alle attività previste e all'articolazione del progetto;

- il rispetto dei vincoli previsti dal Disciplinare per l'accesso a finanziamento.

5) ricadute e impatti attesi (max 15 punti)

Linee guida

Le ricadute e gli impatti attesi devono essere valutati considerando:

- l'impatto in termini di know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto, etc.);
- l'impatto tecnologico (le ricadute che le innovazioni proposte nel progetto possono determinare sui prodotti e sui processi interessati, ad esempio in termini di nuovi prodotti, di aumento dell'efficienza produttiva, etc.);
- l'impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato (impatto potenziale –con una prospettiva di breve-medio termine - del progetto rispetto alla diffusione industriale e/o commerciale dei risultati, allo sviluppo del mercato di settore, etc.)
 - il grado di trasferibilità dei risultati;
 - la replicabilità degli progetti messi a punto;
 - le eventuali ricadute occupazionali;
 - l'impatto sulla sostenibilità ambientale (ove applicabile).

III.1.3 Procedura di valutazione delle nuove traiettorie progettuali e delle nuove linee di sviluppo

Presentazione delle nuove traiettorie progettuali e delle nuove linee di sviluppo

I Gestori dei Poli di Innovazione possono proporre all'interno del programma annuale nuove traiettorie progettuali e nuove linee di sviluppo (Allegato VIII al disciplinare – Introduzione generale al Programma).

Criteri per la valutazione delle nuove traiettorie progettuali/ linee di sviluppo

Gli esperti tecnici individuati da Finpiemonte S.p.A. valutano le traiettorie progettuali e le linee di sviluppo loro assegnate in termini di coerenza con le attività del polo e con le singole proposte progettuali incluse **entro il 27 febbraio 2012**.

In particolare, la valutazione di una nuova traiettoria progettuale/linea di sviluppo è effettuata sulla base delle informazioni di contesto e della descrizione generale fornite dal soggetto gestore nell'introduzione al programma annuale (allegato VIII al Disciplinare) e applicando i seguenti criteri:

- integrazione coerente e sinergica dei diversi progetti all'interno della traiettoria progettuale/linea di sviluppo proposta, capacità di generare positivi effetti di rete e di raggiungere una massa critica di competenze in grado di aumentare la competitività degli attori coinvolti;
- validità tecnico-scientifica e potenzialità innovativa della traiettoria progettuale/linea di sviluppo proposta, in relazione alle capacità di inserimento nell'ambito di trend innovativi e di nuove opportunità di business, alle caratteristiche e alle competenze del territorio di riferimento e alle specifiche progettualità raccolte;
- capacità di generare ricadute e impatti significativi sul territorio, anche in relazione al grado di maturità e all'orizzonte temporale di realizzabilità delle iniziative proposte;
- effettiva qualità delle singole proposte progettuali afferenti alla traiettoria/linea.

Per ciascuno dei criteri sopra elencati l'esperto restituisce un punteggio su scala (1-10) e un commento esteso.

Gli esperti restituiscono inoltre un giudizio esteso sulla traiettoria progettuale/linea di sviluppo nel complesso. La composizione del giudizio finale sulla traiettoria/linea è rimessa in capo al Comitato di Valutazione e Monitoraggio. Il punteggio finale è calcolato come media aritmetica dei punteggi attribuiti dagli esperti tecnici.

III.1.4 Procedura di valutazione delle domande di finanziamento afferenti la tipologia 2.1 – Studi di fattibilità tecnica preliminare alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La procedura di valutazione per gli studi di fattibilità prevede il seguente **calendario di attività**.

16 dicembre 2011 - 3 febbraio 2012.

Gli esperti effettuano la valutazione di merito e di congruità economico finanziaria, secondo quanto disposto al precedente punto III.1.2, per ciascuno studio di fattibilità incluso nei Programmi Annuali e, entro lo stesso termine, trasmettono a Finpiemonte S.p.A. gli esiti definitivi di ammissibilità o non ammissibilità.

Nel caso di esito di non ammissibilità non sarà possibile presentare chiarimenti e/o controdeduzioni e l'iter di valutazione risulterà definitivamente concluso, con conseguente rigetto dell'intero studio.

Nello stesso arco temporale Finpiemonte S.p.A. effettua l'istruttoria formale sui requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle singole domande e dei singoli studi.

L'eventuale mancata inclusione o incompletezza di documenti afferenti un singolo studio di fattibilità - all'interno della documentazione consegnata a Finpiemonte S.p.A. dal Gestore entro la data del 14 dicembre 2011 - comporteranno la non ricevibilità dello studio in questione.

Requisiti di ammissibilità. Costituiscono requisiti di ammissibilità dei singoli studi di fattibilità inclusi nel Programma Annuale quelli di seguito elencati

- a) partecipazione significativa di PMI aggregate al Polo, secondo quanto previsto al punto 5 del paragrafo 3.2 della Sezione 1 del Disciplinare;
- b) soddisfacimento dei parametri quantitativi e presenza della documentazione integrativa di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 della Sezione 1 del Disciplinare previsti per i casi di partecipazione di associazioni, fondazioni e di altri enti in vario modo denominati.

Il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporta il rigetto dell'intero studio di fattibilità.

Entro il 10 febbraio 2012.

Finpiemonte S.p.A. comunica ai Soggetti Gestori gli esiti della propria istruttoria formale e della valutazione tecnica effettuata dagli esperti tecnici fornendo le motivazioni di non ammissibilità delle proposte rigettate.

Entro il 27 febbraio 2012.

Ai fini della concessione dei contributi, i Soggetti Gestori raccolgono dai soli beneficiari i cui studi sono stati dichiarati ammissibili la documentazione, in formato cartaceo con firma autografa in originale, riportata nell'elenco che segue:

- dichiarazione circa l'effetto di incentivazione (solo per le Grandi imprese);
- dichiarazione di non delocalizzazione (per le sole Grandi Imprese);
- dichiarazione "Deggendorf" (ad esclusione degli Organismi di ricerca a condizione che gli stessi abbiano dichiarato, mediante l'apposito modulo, di non svolgere in relazione allo studio attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1). Nel caso in cui lo stesso soggetto partecipi a più studi dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono gli studi a cui partecipa

- copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS stipulato tra i partner (per ciascuno studio).

I Soggetti Gestori consegnano la suddetta documentazione in un unico plico a Finpiemonte S.p.A., entro il 27 febbraio 2012.

Entro il 6 aprile 2012.

Finpiemonte S.p.A. verifica la completezza e la correttezza delle dichiarazioni di cui al precedente elenco con riferimento all'intera compagine proponente lo studio.

Verificata la completezza e regolarità della documentazione di tutti i partner dello studio, Finpiemonte S.p.A. provvede all'invio delle lettere di concessione ai singoli beneficiari.

Documentazione incompleta o irregolare. L'incompleta o irregolare compilazione della documentazione richiesta, anche da parte di un solo partner, comporta la sospensione dei termini per l'invio delle comunicazioni formali per l'intera compagine.

In tal caso, sempre entro il termine del 6 aprile 2012, Finpiemonte S.p.A. richiede ai capofila degli studi la cui documentazione sia incompleta e/o irregolare le necessarie integrazioni e ne informa i Gestori.

Tali integrazioni devono essere consegnate a Finpiemonte S.p.A. in un unico plico da parte del capofila entro il termine del **30 aprile 2012** a pena di decadenza della domanda.

Le dichiarazioni pervenute dai singoli beneficiari, anche prima del termine del 30 aprile 2012, non saranno prese in considerazione.

Verifica della documentazione integrativa e concessione del contributo

Finpiemonte S.p.A., entro i successivi 15 giorni lavorativi dalla consegna della documentazione integrativa, verifica la stessa e nel caso in cui risulti completa e regolare provvede all'invio delle lettere di concessione.

Nel caso in cui la documentazione consegnata risulti nuovamente incompleta o irregolare, l'intero studio decade, senza possibilità di presentare ulteriori integrazioni o controdeduzioni.

Schema riepilogativo del calendario delle attività: studi di fattibilità

Termini e scadenze	Attività	Soggetti incaricati
18 novembre – 2 dicembre 2011	Caricamento telematico delle domande	Beneficiari
5 dicembre 2011	Trasmissione ai gestori del riepilogo dei dati economico-finanziari	Finpiemonte S.p.A.
14 dicembre 2011	Consegna a Finpiemonte del programma annuale e documentazione cartacea connessa alle singole domande	Soggetti gestori
16 dicembre 2011 - 3 febbraio 2012	Istruttoria formale e valutazione nel merito e restituzione esito definitivo ammissibilità/non ammissibilità	Esperti tecnici e Finpiemonte S.p.A.
10 febbraio 2012	Comunicazione ai gestori degli esiti della valutazione.	Finpiemonte
27 febbraio 2012	Consegna a Finpiemonte delle dichiarazioni necessarie ai fini delle concessioni	Soggetti gestori
6 aprile 2012	Invio lettere di concessione ai singoli beneficiari e eventuale richiesta integrazioni ai capofila	Finpiemonte S.p.A.
30 aprile 2012	Consegna a Finpiemonte delle integrazioni/chiarimenti	Capofila
Entro 15 giorni lavorativi	Invio ai beneficiari delle lettere di concessione	Finpiemonte S.p.A.

III.1.5 Procedura di valutazione delle domande di finanziamento afferenti le tipologie 2.2 – Progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, 2.3 - Progetti di innovazione di prodotto/processo, 2.4 Progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente.

La procedura di valutazione per le le tipologie 2.2 –Progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, 2.3 - Progetti di innovazione di prodotto/processo, 2.4 Progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente prevede il seguente **calendario di attività**.

16 dicembre 2011 - 3 febbraio 2012.

Prima valutazione di merito. Gli esperti effettuano la prima valutazione di merito e di congruità economico finanziaria, secondo quanto disposto al precedente punto III.1.2, per ciascun progetto incluso nei Programmi Annuali e restituiscono a Finpiemonte S.p.A. il primo giudizio così sinteticamente formulato: “non ammissibile”, “negoziabile” e “ammissibile”.

Progetto non ammissibile. Nel caso di giudizio “non ammissibile” l'iter di valutazione viene definitivamente concluso, con conseguente rigetto dell'intero progetto, in quanto non è possibile presentare chiarimenti e/o controdeduzioni. Il giudizio è restituito corredato da puntuali e esaustive motivazioni.

Progetto negoziabile. Nel caso giudizio “negoziabile” gli esperti con la restituzione del medesimo, richiedono, con esaustiva e puntuale motivazione, le necessarie integrazioni.

Gli esperti, qualora ritengano necessario apportare al progetto variazioni significative in termini di costi ammissibili e/o composizione della partnership, illustrano esaustivamente tali variazioni , al fine di consentire ai proponenti di presentare eventuali controdeduzioni/giustificazioni o di adottare le modifiche/integrazioni richieste dall'esperto che, se valutate positivamente, potrebbero condurre a una revisione del giudizio.

Le modifiche/integrazioni eventualmente richieste dagli esperti sono di natura circoscritta e puntuale e non possono comportare una riscrittura sostanziale dell'impianto progettuale proposto.

Qualora le rideterminazioni che gli esperti prevedono di applicare in relazione alla congruità economico-finanziaria dei costi del progetto possano determinare la non ammissibilità a finanziamento dell'progetto⁴, gli stessi ne danno dettagliata informazione contestualmente alla restituzione del giudizio, al fine di consentire ai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di adottare e sottomettere

⁴ Qualora, per esempio, per effetto della rideterminazione di taluni costi venga meno il requisito della “significativa presenza di p.m.i.”

eventuali aggiustamenti all'impianto progettuale contestualmente alla trasmissione delle modifiche/integrazioni/controdeduzioni richieste.

Progetto Ammissibile. Nel caso giudizio "ammissibile" gli esperti restituiscono il medesimo, con esaustiva e puntuale motivazione.

Attività di Finpiemonte S.p.A. Nello stesso arco temporale Finpiemonte S.p.A. effettua l'istruttoria formale sui requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle singole domande e dei singoli progetti.

Requisiti di ammissibilità. Costituiscono requisiti di ammissibilità dei singoli progetti inclusi nel Programma Annuale quelli di seguito elencati

- a) partecipazione significativa di PMI aggregate al Polo, secondo quanto previsto al punto 5 del paragrafo 3.2 della Sezione 1 del Disciplinare;
- b) soddisfacimento dei parametri quantitativi e presenza della documentazione integrativa di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 della Sezione 1 del Disciplinare previsti per i casi di partecipazione di associazioni, fondazioni e di altri enti in vario modo denominati.
- c) rispetto dell'eventuale soglia dimensionale minima prevista per la specifica tipologia di iniziativa ammissibile⁵;

Il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporta il rigetto dell'intero progetto

L'eventuale mancata inclusione o incompletezza di documenti afferenti un singolo progetto - all'interno della documentazione consegnata a Finpiemonte S.p.A. dal Gestore entro la data del 14 dicembre 2011 - comporta la non ricevibilità del progetto in questione.

Entro il 10 febbraio 2012.

Finpiemonte S.p.A. comunica ai Soggetti Gestori gli esiti della propria istruttoria formale e della valutazione di merito e di congruità economica e finanziaria effettuata dagli esperti tecnici, fornendo le eventuali motivazioni di non ammissibilità delle proposte rigettate e segnalando le eventuali richieste di integrazioni/chiarimenti necessarie per concludere l'istruttoria formale e la valutazione nel merito.

Entro il 27 febbraio 2012.

I Soggetti Gestori consegnano a Finpiemonte S.p.A. le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti dagli esperti tecnici e da Finpiemonte stessa, sia in formato cartaceo, che in formato elettronico.

Non saranno considerate ricevibili le integrazioni consegnate direttamente dai singoli beneficiari.

⁵ Ad esempio, nel caso dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a 200.000 euro.

La mancata o l'incompleta consegna delle integrazioni entro il termine del 27 febbraio 2012 comportano il decadimento dell'intero progetto.

28 febbraio 2012 – 16 marzo 2012.

Finpiemonte S.p.A. trasmette agli esperti tecnici le integrazioni pervenute, affinché possano concludere la valutazione di merito e restituire, entro la stessa scadenza del 16 marzo 2012, l'esito definitivo di ammissibilità o di non ammissibilità dei progetti giudicati negoziabili nella prima valutazione. Contestualmente Finpiemonte S.p.A. conclude l'istruttoria formale.

Restituiti i giudizi definitivi, la fase di valutazione dei singoli progetti è da intendersi definitivamente conclusa e non saranno prese in considerazione ulteriori modifiche/integrazioni/controdeduzioni eventualmente formulate, fatte salve le eventuali variazioni in corso d'opera di cui al paragrafo 3.4 della Sezione I del Disciplinare.

Il progetto è respinto nel caso in cui, a seguito delle integrazioni fornite:

- non sia valutato positivamente;
- per effetto di rideterminazione dei costi vengano meno i requisiti di ammissibilità a finanziamento previsti dal Disciplinare.

19 marzo 2012 - 30 aprile 2012.

Concluso l'iter di valutazione, Finpiemonte S.p.A. comunica ai Gestori i progetti ammissibili, ancorchè non ancora finanziabili, che verranno presi in considerazione dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio nell'ambito della valutazione comparata dei programmi annuali finalizzata all'assegnazione a ciascun polo del rispettivo budget (Cfr. Sezione V)

I Gestori trasmettono gli esiti alle imprese appartenenti ai rispettivi Poli e le stesse, per il tramite di ciascun Capofila di progetto, consegnano a Finpiemonte S.p.A. le seguenti dichiarazioni necessarie per la concessione del contributo:

- dichiarazione circa l'effetto di incentivazione (solo per le Grandi imprese e PMI che intendano beneficiare delle agevolazioni di cui alla tipologia 2.3 linea B Innovazione di processo);
- dichiarazione di non delocalizzazione (per le sole Grandi Imprese);
- dichiarazione "Deggendorf" (ad esclusione degli Organismi di ricerca a condizione che gli stessi abbiano dichiarato, mediante l'apposito modulo, di non svolgere in relazione al progetto attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1). Nel caso in cui lo stesso soggetto partecipi a più progetti

dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono i progetti a cui partecipa;

- copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS stipulato tra i partner (per ciascun progetto).

I capofila di ciascun progetto consegnano la suddetta documentazione in un unico plico a Finpiemonte S.p.A., **entro il 30 aprile 2012**.

19 marzo 2012 – 11 maggio 2012

Come illustrato nella successiva Sezione IV il Comitato di Valutazione e Monitoraggio, effettua la valutazione finale singola e comparata dei Programmi Annuali presentati, stila la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili e dell'eventuale lista d'attesa, assegna il budget a ciascun Polo e incontra singolarmente i Soggetti Gestori.

A partire dal 25 maggio 2012.

Finpiemonte S.p.A. verifica la correttezza e completezza delle dichiarazioni trasmesse con riferimento all'intera compagine proponente il progetto.

Verificata la completezza e regolarità della documentazione di tutti i partner del progetto, Finpiemonte S.p.A. provvede all'invio delle lettere di concessione del contributo ai singoli beneficiari.

Documentazione incompleta o irregolare. L'incompleta o irregolare compilazione della documentazione richiesta, anche da parte di un solo partner, comporta la sospensione dei termini per l'invio delle comunicazioni formali per l'intera compagine.

In tal caso, Finpiemonte S.p.A. richiede ai Capofila dei progetti la cui documentazione sia incompleta e/o irregolare le necessarie integrazioni e ne informa i Gestori.

Tali integrazioni devono essere consegnate a Finpiemonte S.p.A. in un unico plico da parte del Capofila **entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di integrazione** a pena di decadenza dell'intero progetto.

Le dichiarazioni pervenute dai singoli beneficiari non saranno prese in considerazione.

Verifica della documentazione integrativa e concessione del contributo

Finpiemonte S.p.A., entro i successivi 15 giorni lavorativi dalla consegna della documentazione integrativa, verifica la documentazione pervenuta e nel caso in cui la stessa risulti completa e regolare provvede all'invio delle lettere di concessione.

Nel caso in cui la documentazione consegnata risulti nuovamente incompleta o irregolare, l'intero progetto decade, senza possibilità di presentare ulteriori integrazioni o controdeduzioni.

Per le domande di ammissione all'agevolazione in cui il soggetto aggregato richiede un finanziamento agevolato, Finpiemonte S.p.A., per il tramite dell'Istituto di credito cofinanziatore scelto dall'impresa (e convenzionato con Finpiemonte S.p.A. stessa), procede alla valutazione del merito creditizio preliminarmente all'ammissione definitiva del finanziamento.

Richiesta di anticipo del contributo ai sensi della opzione 1 bis del punto 2.2 della Sezione 2 del Disciplinare.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso è necessario presentare la seguente documentazione (su modulo conforme al fac simile reperibile sul sito web di Finpiemonte S.p.A):

per i soggetti privati:

- dichiarazione (sostitutiva di atto notorio) di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- fideiussione pari all'importo richiesto in anticipazione (secondo quanto disposto dal paragrafo 2.2 della Sezione 2 del Disciplinare);
- Certificato camerale con dicitura nulla osta antimafia (solo per le imprese che sono ammesse a beneficiare di contributo superiore a € 154.937,07).

per gli enti pubblici:

- Dichiarazione di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente

Schema riepilogativo del calendario delle attività

Scadenza	Attività	Soggetto incaricato
18 novembre – 2 dicembre 2011	Caricamento telematico delle domande	Beneficiari
5 dicembre 2011	Trasmissione del riepilogo dei dati economico-finanziari ai gestori	Finpiemonte S.p.A.
14 dicembre 2011	Consegna documentazione cartacea a Finpiemonte S.p.A.	Soggetti gestori
16 dicembre 2011 - 3 febbraio 2012	Prima fase di valutazione formale e nel merito	Esperti tecnici e Finpiemonte S.p.A.
10 febbraio 2012	Comunicazione esiti prima valutazione ai gestori con contestuale richiesta di eventuali integrazioni/chiarimenti	Finpiemonte S.p.A.
27 febbraio 2012	Consegna integrazioni/chiarimenti a Finpiemonte S.p.A.	Soggetti gestori
1 - 16 marzo 2012	Seconda fase di valutazione formale e nel merito con contestuale restituzione esito definitivo ammissibilità/non ammissibilità	Esperti tecnici e Finpiemonte S.p.A.
19 marzo - 30 aprile 2012	Comunicazione esiti definitivi ai soggetti gestori e raccolta delle dichiarazioni amministrative per la concessione	Finpiemonte S.p.A. e Singoli Beneficiari
19 marzo 2012 - 11 maggio 2012	- Valutazione singola e comparata dei Programmi Annuali - Predisposizione della graduatoria con i progetti ammissibili a finanziamento (più eventuale lista d'attesa) e assegnazione del budget a ciascun polo - Incontri diretti con i singoli gestori	CVM Regione Finpiemonte S.p.A.
A partire dal 25 maggio 2012	Invio lettere di concessione	Finpiemonte S.p.A.

SEZIONE IV

VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DA PARTE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La procedura di valutazione dei programmi annuali dal parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio prevede il seguente **calendario di attività**.

Nel periodo compreso tra il **19 marzo e l'11 Maggio 2012** il Comitato di Valutazione e Monitoraggio effettua la valutazione finale comparata dei Programmi Annuali presentati dai Poli di Innovazione. La valutazione si articola nel seguente modo:

1) *Priorità*. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio redige, per ciascun Polo, l'ordinamento di priorità delle proposte progettuali giudicate ammissibili sulla base del punteggio finale attribuito dagli esperti a ciascun progetto. I progetti interpolo vengono inclusi nell'ordinamento di priorità afferente il Polo Capofila.

2) *Esame dei programmi annuali*. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio, avvalendosi anche di un set di indicatori oggettivi elaborati con il supporto di Finpiemonte S.p.A, esamina ciascun programma annuale e la progettazione complessiva espressa dal rispettivo Polo, assegnando un punteggio su scala 1-10 ai criteri di seguito elencati:

2.1) Valutazione ex-ante programma annuale

a) grado di coinvolgimento dei soggetti aggregati. Indicatori utilizzati:

- a.1) numero medio di soggetti che partecipano ai progetti (ammissibili e presentati);
- a.2) numero totale di soggetti netti che partecipano ai progetti ammissibili/numero totale soggetti aggregati al Polo;
- a.3) numero di soggetti netti che partecipano ai progetti presentati/numero totale soggetti aggregati al Polo;
- a.4) indice di concentrazione del budget sui progetti ammissibili;
- a.5) indice di concentrazione del budget sui progetti presentati;
- a.6) grado di rotazione dei beneficiari rispetto al primo e al secondo programma annuale.

b) capacità di attrazione del Polo. Indicatori utilizzati:

- b.1) percentuale di incremento del numero di aderenti rispetto alle annualità precedenti;
- b.2) numero di soggetti aggregati al Polo che abbiano sede fuori dalla Provincia del Polo/numero totale di soggetti aggregati al Polo.

c) capacità progettuale del Polo. Indicatori utilizzati:

- c.1) numero di progetti ammissibili/numero totale progetti presentati dal Polo;
- c.2) media punteggi totalizzati dai progetti presentati dal Polo;

d) congruenza economico-finanziaria del programma. Indicatori utilizzati:

- d.1) costi totali richiesti rispetto alle risorse complessivamente stanziati sui 12 Poli;
- d.2) costi totali richiesti sui progetti ammissibili rispetto ai costi totali richiesti sui progetti presentati;
- d.3) media dei tagli effettuati sui costi dei progetti ammissibili;
- d.4) incidenza dei tagli totali effettuati sui progetti ammissibili rispetto ai costi totali esposti sui progetti ammissibili.

e) significativa presenza di PMI. Indicatori utilizzati:

- e.1) numero netto di PMI che partecipano ai progetti ammissibili/numero totale soggetti che partecipano ai progetti ammissibili;
- e.2) numero netto di PMI che partecipano ai progetti presentati/numero totale soggetti che partecipano ai progetti presentati;
- e.3) costi totali sostenuti da PMI sui progetti ammissibili/costi totali esposti sui progetti ammissibili;
- e.4) costi totali sostenuti da PMI sui progetti presentati/costi totali esposti sui progetti presentati;
- e.5) numero progetti ammissibili con costi sostenuti da PMI \geq 50% dei costi totali/numero progetti ammissibili;
- e.6) numero progetti presentati con costi sostenuti da PMI \geq 50% dei costi totali/numero progetti presentati.

f) presentazione di progetti inter-polo e relativa valutazione

g) inserimento delle attività del Polo nell'ambito di iniziative e/o collaborazioni a livello europeo o internazionali

b) impatti potenziali e ricadute attese sulle filiere e sul territorio

i) capacità di esprimere una progettazione coerente alle caratteristiche del territorio e rispondente alle esigenze dei suoi attori.

2.2) Valutazione ex-post programma annuale

a) qualità media dei progetti presentati sul secondo programma annuale. Indicatori utilizzati:

- a.1) media punteggi assegnati ai progetti dagli esperti tematici durante la seconda fase di valutazione;
- a.2) media dei tagli effettuati sui costi dei progetti ammessi;
- a.3) incidenza dei tagli totali effettuati sui costi dei progetti ammessi rispetto ai costi totali esposti sui progetti ammessi.

b) capacità di raccolta e qualità media dei servizi presentati sulle call intermedie. Indicatori utilizzati:

- b.1) numero servizi presentati sulle call intermedie rispetto al numero totale di servizi presentati;
- b.2) numero servizi ammessi sulle call intermedie rispetto al numero di servizi presentati;
- b.3) media punteggi assegnati ai servizi presentati sulle call intermedie.

3) Valutazione comparata. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio effettua la valutazione comparata dei programmi annuali presentati dai Poli di Innovazione e dispone la ripartizione delle risorse e l'assegnazione del budget a ciascun Polo, sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) numero progetti ammissibili presentati dal Polo;
- b) costi e contributi totalizzati dai progetti risultati ammissibili;
- c) ordinamento di priorità dei progetti ammissibili sulla base della valutazione effettuata dagli esperti tecnici e dal Comitato di valutazione e Monitoraggio;
- d) valutazione complessiva sul programma effettuata dal Comitato di valutazione e Monitoraggio.

L'assegnazione del budget a ciascun polo, risulta dalla somma algebrica dei contributi spettanti ai progetti ritenuti finanziabili.

Il Comitato può disporre il collocamento in lista di attesa delle proposte progettuali che abbiano positivamente superato le istruttorie di merito e formali ma che non trovino copertura finanziaria nell'ambito della dotazione indicata sul Disciplinare.

Il budget assegnato, l'elenco dei progetti finanziabili e l'eventuale elenco dei progetti collocati in lista di attesa vengono comunicati da Finpiemonte S.p.A ai Gestori di ciascun Polo, unitamente ad una relazione che espone gli esiti della valutazione effettuata e che verrà illustrata a ciascun Soggetto Gestore nel corso di appositi incontri individuali.

SEZIONE V

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

V.1. Cause di revoca

Si procede a revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

- a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria, ivi compresa l'interruzione conseguente al mancato accoglimento di richieste di variazioni di partnership, di rimodulazioni della proposta progettuale e di proroga, secondo quanto illustrato al paragrafo 3.4 della sezione 1 del Disciplinare
- b. qualora l'impresa non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c. nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d. nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dalla conclusione del progetto;
- e. l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il Gestore;
- f. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- g. qualora il luogo di svolgimento del progetto/investimento sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del Disciplinare, l'agevolazione può essere concessa;

- h. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte S.p.A. e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- i. in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- j. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- k. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione delle iniziative;
- l. qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente Disciplinare o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
- m. qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Il verificarsi delle suddette cause di revoca in capo a singoli componenti la compagine di progetto non comporta necessariamente la revoca totale o parziale in capo agli altri partner beneficiari del progetto qualora permangano i requisiti prescritti dal Disciplinare e non sia inficiata la validità complessiva del progetto e dei suoi risultati. In tal caso il progetto nella sua nuova configurazione e composizione partenariale verrà sottoposto alle verifiche di cui al paragrafo 3.4 della sezione 1 del Disciplinare

Nel caso in cui per circostanze non imputabili alla compagine di progetto, l'intervento non possa essere integralmente realizzato, si può procedere ad una revoca parziale dell'agevolazione purché la parte di progetto realizzata - a giudizio dell'esperto tecnico - mantenga la sua validità e sia comunque funzionale ad uno o più degli obiettivi cui il progetto era finalizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte di contributo revocato.

Il beneficiario dovrà restituire la quota di contributo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di interesse fissato dalla Banca centrale Europea vigente alla data della erogazione del capitale e decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. In caso di mancata

restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

V.2 Procedura di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte S.p.A.:

- notifica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti);
- assegna ai destinatari della notifica un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali variazioni o controdeduzioni;
- informa il gestore del Polo di riferimento e gli altri partner di progetto dell'avvio del procedimento di revoca.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione agli interessati.

Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di capitale ed interessi; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.